



PRESENTAZIONE DEL PROGETTO & WORKSHOP

DAVIDE VIAGGI
2° workshop CSR Italy
Case Study - Stakeholder Platform
Bologna - 20/06/2016

PROVIDing smart DELivery of public goods by EU agriculture and forestry

Programma: Horizon 2020,
Societal Challenge 2

Call: H2020-ISIB-2014-2

Topic: ISIB-01-2014

Budget: 3 Million Euro

Durata: 1/9/2015 - 31/8/2018

Contattare (coordinatore del progetto):
Davide Viaggi (davide.viaggi@unibo.it)



Partners

Italy	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (UNIBO) (coord)
Germany	Leibniz Zentrum fuer Agrarlandschaftforschung (ZALF) Universitaet fuer Bodenkultur Wien (BOKU)
Austria	fuer Bodenkultur Wien (BOKU)
The Netherlands	Stichting VU-VUmc (VU/VUmc) University of Cordoba (UCO) The James Hutton Institute (JHI)
Spain	of Cordoba (UCO) The James Hutton Institute (JHI)
UK	Institute (JHI)
France	Institut National de la Recherche Agronomique (INRA) Finnish Forest Research Institute (LUKE)
Finland	Forest Research Institute (LUKE)
Estonia	Tallinn University (TLU)
Italy	Istituto Delta Ecologia Applicata srl (DELTA)
Romania	Universitatea Alexandru Ioan Cuza (UAIC) Institute of Agricultural Economics (IAE) Warsaw University (UNIWARSAW)
Bulgaria	of Agricultural Economics (IAE) Warsaw University (UNIWARSAW)
Poland	(UNIWARSAW)
Czech Republic	Technology Centre of the Academy of Sciences of the Czech Republic (TC AS CR)

Alcune sfide

- Agenda in evoluzione: produttività, efficienza delle risorse, intensificazione sostenibile.
- Dalla teoria alla pratica, dalla realtà alla teoria.
- Comunicare il concetto di beni pubblici.
- Beni (pubblici) intermedi.
- La valutazione monetaria dei beni pubblici.
- Dalle politiche ai meccanismi (mercato incluso).

Obiettivi del progetto

- Fornire una base concettuale coerente, **evidenze, strumenti e sistemi di incentivazione migliorati e nuove opzioni di policy**
- per supportare una produzione intelligente di beni pubblici
- dagli ecosistemi agricoli e forestali in Europa
- in vista di trade-offs e conflitti derivanti da possibili scenari d'intensificazione
- usando un approccio transdisciplinare.

Attività principali del progetto – Work Packages (WPs)

- WP2 – Scomposizione e costruzione partecipata con gli stakeholders della definizione di beni pubblici (e delle attività di progetto).
- WP3 – Mappatura delle connessioni tra condizioni/pratiche e produzione di beni pubblici (e identificazione di hot spot).
- WP4 – Metodi migliorati per la valutazione dei beni pubblici.
- WP5 – Disegno e valutazione di meccanismi (inclusi strumenti di policy) per la produzione di beni pubblici.
- WP6 – Sviluppo di una struttura concettuale e di un toolbox.

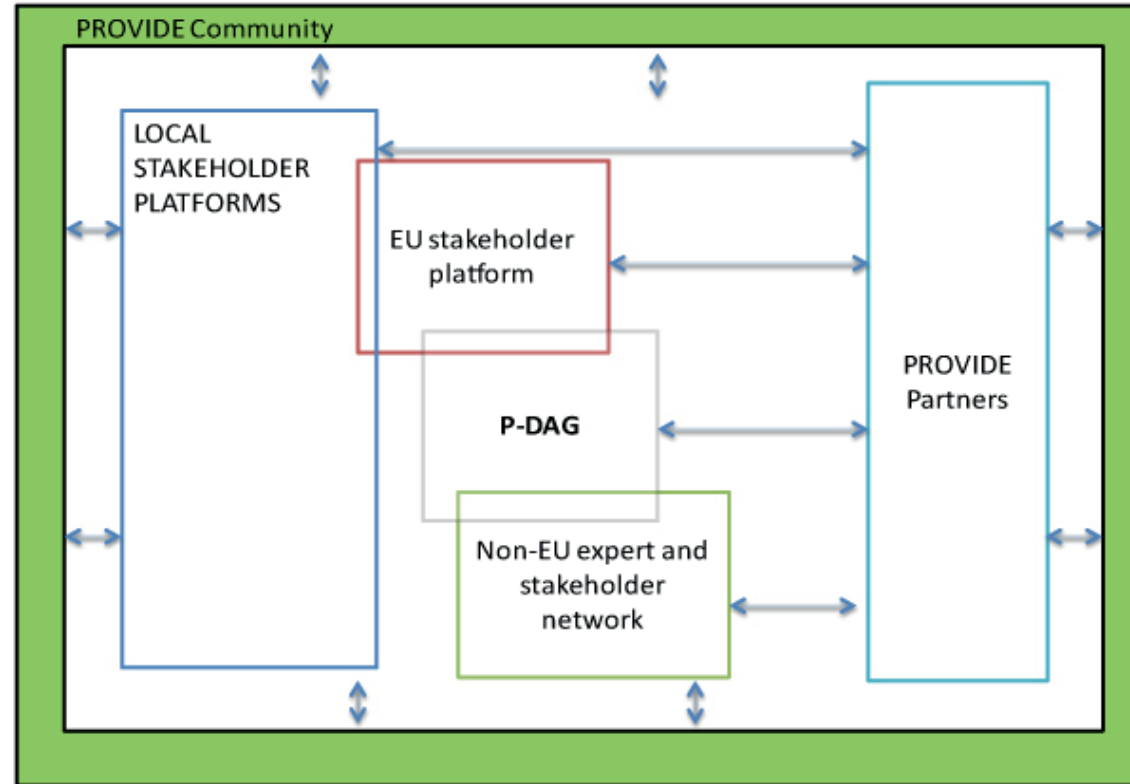
Risultati attesi di PROVIDE

- Una rinnovata (“un-packed”) concettualizzazione della definizione di beni pubblici.
- Un framework operativo per il supporto alla produzione di beni pubblici.
- Un toolbox che include inventario/mappatura delle opzioni di policy, strumenti operativi per la valutazione, selezione di meccanismi di policy e/o di settore testati.
- Una comunità di esperti e fruitori delle conoscenze consolidata e duratura.

Alcune caratteristiche distintive del progetto

- Ampio spettro di beni pubblici (inclusi i “mali”).
- Diverse scale territoriali di studio.
- 13 casi di studio in altrettanti paesi dell’UE con enfasi sulla trasferibilità.
- Considerazione di entrambe agricoltura e selvicoltura.
- Focus su meccanismi di produzione di beni pubblici innovativi e orientati al mercato.
- Importante coinvolgimento degli stakeholder.

Network di Stakeholder ed esperti (SEN)



Ruolo del SEN in PROVIDE

- Arricchire le conoscenze e identificare le priorità.
- Ricerca partecipativa.
- Mediatori della disseminazione/comunicazione.
- **Operativamente: workshop periodici nelle diverse fasi del progetto.**
- Alcuni numeri:
 - ✓ 100-150 persone coinvolte.
 - ✓ In 13 paesi europei + livello EU + extra-EU.
 - ✓ 70 eventi tra locali e a livello EU

Obiettivi del 1° workshop

- Discutere la **definizione di “beni pubblici”** prodotti da agricoltura e selvicoltura.
- Identificare **hot spots di produzione di beni (e “mali”)** **pubblici** da parte di agricoltura e selvicoltura in Emilia-Romagna.
- Favorire collaborazioni tra ricercatori e stakeholder in modo da garantire un processo di **co-costruzione delle conoscenze sui beni pubblici** nell’ambito del settore agricolo-forestale.

Attività del 1° workshop

1. Presentazione del progetto PROVIDE agli stakeholders (slides 1-10).
2. «Scomposizione» della nozione di beni pubblici.
3. Identificazione dei beni (e mali) pubblici più rilevanti in Emilia-Romagna e delle relative aree di produzione principali.

La definizione di «bene pubblico»

- **In economia:**

«Il bene pubblico è dotato di due caratteristiche: la non rivalità e la non escludibilità. La prima indica la circostanza in cui l'uso di un bene da parte di un agente non incide sulla facoltà di goderne completamente da parte di terzi. La seconda rappresenta invece l'impossibilità di estromettere terzi dal consumo di un determinato bene.»

(Samuelson, 1954; Buchanan, 1965; Ostrom and Ostrom, 1977, 1997; Cornes and Sandler, 1996).

- **In ambito socio-politico (e nell'uso comune):**

indica un **concetto più ampio**, che include la prospettiva della politica su cosa è un bene pubblico o sul **ruolo dello stato** nel provvedere e garantire la disponibilità dei beni pubblici.

Attività 2 – Risultati/ beni

- Gli stessi beni sono stati classificati come aventi impatto locale e come aventi impatto globale
- La maggioranza dei beni è stata classificata come «beni pubblici»

IMPATTO LOCALE: salute, conservazione risorsa idrica, occupazione, paesaggio agricolo, produzione agricola, gestione suolo, gestione territorio, regimazione idraulica, aria, acqua, presidio aree marginali, habitat, mitigazione rischio idrogeologico, biodiversità, miglioramento fruizione turistico-ambientale

IMPATTO GLOBALE: paesaggio agricolo, valorizzazione territoriale, garanzia equilibrio idrogeologico, gestione territoriale, alimenti salutari, sostenibilità produzioni, spazi naturali nella superficie agricola, regimazione idraulica, produzione energia rinnovabile e materiale da lavoro ecologico, stoccaggio del carbonio, gestione suolo

PRIVATI: paesaggio agricolo, garanzia equilibrio idrogeologico, gestione territoriale, sostenibilità produzioni, spazi naturali nella superficie agricola, regimazione idraulica, suolo

Attività 2 – Risultati/ mali

- Distinzione più netta tra mali aventi impatto locale e aventi impatto globale
- I mali con impatto globale sono molto più numerosi
- La maggioranza dei mali è stata classificata come «mali pubblici»

IMPATTO LOCALE: uso e sottrazione di acqua, concentrazione di inquinanti in aree circoscritte, inquinamento, pressioni ambientali da agricoltura intensiva, impoverimento biodiversità

IMPATTO GLOBALE: dissesto idrogeologico, riduzione biodiversità, peggioramento qualità e disponibilità acqua, inquinamento, consumo risorse, abbandono del territorio, inquinamento acque, agricoltura intensiva, buco dell'ozono, sostanze inquinanti

PRIVATI: inquinamento, abbandono del territorio, agricoltura intensiva

Risultati: beni/mali pubblici più rilevanti in Emilia-Romagna

- I **beni pubblici** risultati essere più rilevanti in Emilia-Romagna sono: la **mitigazione del dissesto idrogeologico, il presidio delle aree marginali, la creazione di posti di lavoro nelle aree rurali (in particolare agricoltura), la conservazione della biodiversità (in particolare selvicoltura).**
- Riguardo i **mali pubblici** connessi a agricoltura, gli stakeholders hanno indicato come più rilevanti: **degradazione della qualità delle acque, la riduzione della disponibilità di acqua e la concentrazione di inquinanti (nitrati) in aree circoscritte.**
- Gli stakeholders hanno indicato solo la **riduzione della biodiversità come male pubblico connesso alle attività selvicolturali.**

Risultati – hot e cold spot di produzione dei beni pubblici

Principali **beni pubblici** prodotti da agricoltura e selvicoltura, aree più rilevanti:

1. mitigazione dissesto idrogeologico - tutte le aree agricole e selvicolturali gestite (**hot spot**); aree di media collina con suoli argillosi (**cold spot**);
2. creazione di posti di lavoro nelle aree rurali e presidio aree marginali - areale di Montese (agricoltura) e Ferriere (selvicoltura) (**hot spot**); montagna piacentina (agricoltura), areale di Camugnano (selvicoltura) (**cold spot**).

Risultati – hot spot di produzione dei mali pubblici

Principali **mali pubblici** prodotti da agricoltura, aree più rilevanti:

1.degradazione qualità delle acque* – conoidi emiliane**, colline del parmense e del modenese***; provincia di Ferrara (**hot spot**);

2.concentrazione inquinanti in aree circoscritte – conoidi emiliane**, colline del parmense e del modenese***; provincia di Ferrara (**hot spot**)

*in particolare nutrienti, incidenza di agricoltura, zootecnia e depuratori;

** area produzione parmigiano reggiano;

*** area ad elevata densità zootecnica



Workshop 20 Giugno - Programma

14.00 **Registrazione e benvenuto**

14.00-14.20 Sintesi dei risultati del 1° workshop locale ed europeo e introduzione al 2° workshop

14.20-14.30 Presentazione dei partecipanti al workshop

14.30-15.00 Descrizione e validazione degli hotspot identificati in Emilia-Romagna nel 1° workshop.

15.00-16.00 Identificazione degli strumenti di governance che potrebbero incentivare la produzione di Beni Pubblici (in riferimento agli hotspot)

16.00-16.15 **Coffe break**

16.15-17.00 Valutazioni economiche e altre informazioni/tool informativi necessari per il design di meccanismi di governance innovativi ed efficienti.

17.00-17.30 Conclusioni

Sintesi dei risultati del 1° workshop

La comprensione del concetto di bene pubblico migliora:

1. **distinguendo i beni/servizi dalla tipologia di attori che li producono, dalla proprietà sulle risorse che li producono e in base all'impatto locale o globale che deriva dalla produzione di beni pubblici.**
2. considerando degli insiemi di beni/mali pubblici collegati tra loro dalla presenza di **sinergie e trade-off**.
3. la rilevazione della «**densità**» dei **beni pubblici non appare molto rilevante ai fini della comprensione dell'andamento locale** della produzione di beni/mali pubblici da agricoltura e selvicoltura.

Sintesi dei risultati del 1° workshop/2

La definizione di hot spot più rilevante è:

- 4. aree dove la produzione di beni/mali pubblici è caratterizzata dal verificarsi di questioni specifiche es. trade off tra inquinamento generato dalla produzione agricola e produzione di cibo, presidio del territorio, etc...**
- 5. perché** facilita la discussione sui metodi di valutazione dei beni pubblici e **consente di monetizzare sia i beni che i mali pubblici sulla stessa scala, in base alla quantità di produzione e al contesto** (es. valore di non uso, mancato reddito e costo opportunità)
- 6. e si collega alla discussione sui meccanismi e gli strumenti di policy innovativi** progettabili e valutabili in determinati casi di studio

Risultati complessivi dei workshop – CSRs e EU

- La dimensione economica della definizione di beni pubblici è stata affiancata da quella sociale e politica, ma è risulta applicabile agli esempi proposti e agli elementi di discussione emersi (chi sono i beneficiari, chi viene danneggiato, come sono distribuiti benefici e danni, diritti di proprietà, aspetti spaziali e temporali).
- Risultano rilevanti sinergie, trade-off, connessioni tra i vari beni pubblici (e mali), nonché la scala di valutazione (implicazioni anche in termini di valutazione monetaria e policy design).
- I beni pubblici sono considerati sia input che output di agricoltura e selvicoltura. I fattori più rilevanti per la loro produzione risultano essere: aspetti bio-fisici, intensità di gestione, contesto socio-economico.
- Una grande varietà di beni e mali pubblici è stata riscontrata nei vari CSRs. Il contesto locale influenza molto la produzione di beni pubblici, per i quali sono stati riscontrati trend diversi nei vari CSRs.

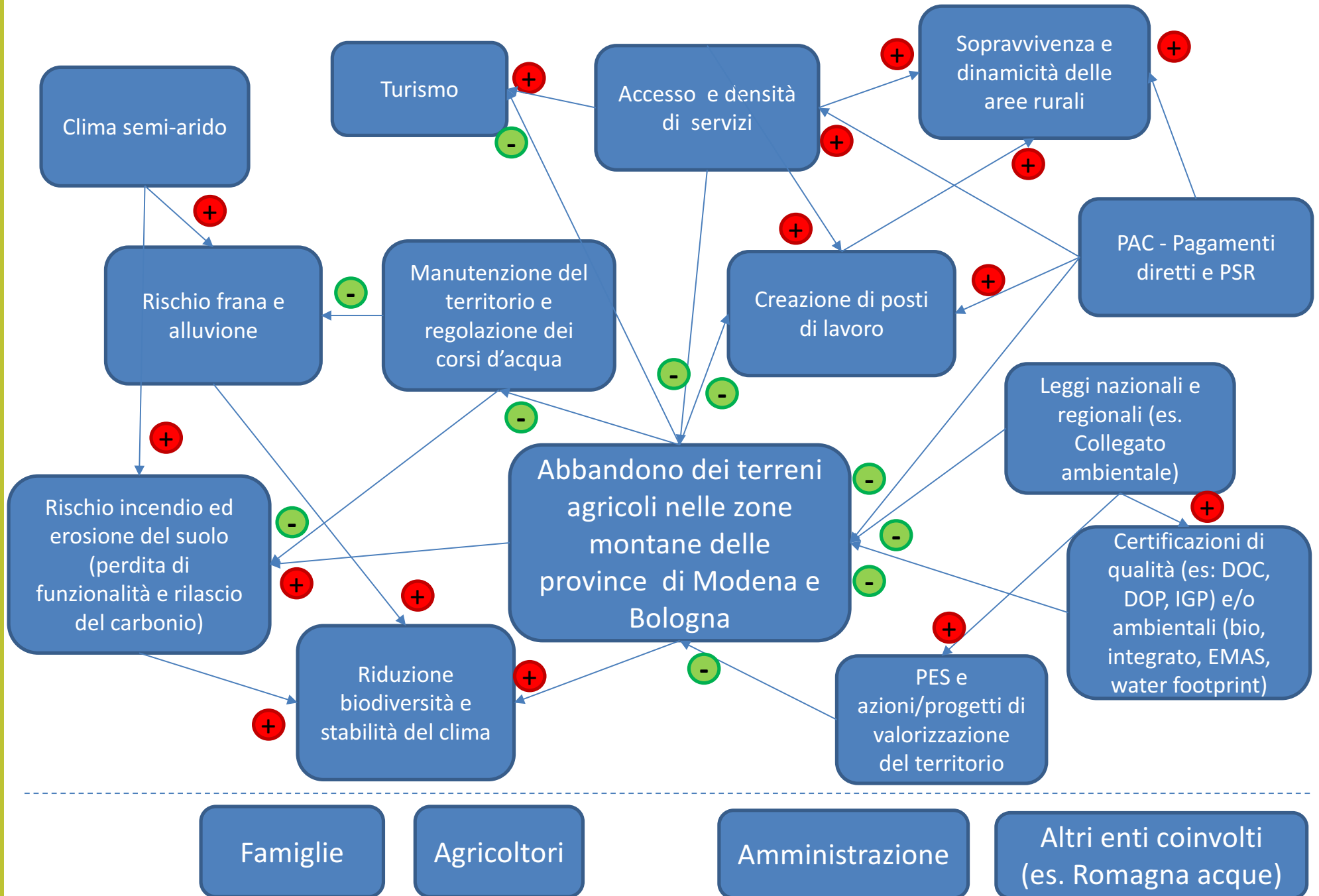
Risultati complessivi dei workshop – CSRs e EU

	Beni Pubblici, in ordine di importanza attribuita	Servizi Ecosistemici, benefice ambientali e/o sociali, aspirazioni della società connessi	Mali pubblici connessi
1	Biodiversità	Impollinazione, Habitats, Frutti selvatici, Funghi, Selvaggina, Varietà locali di piante e animali, protezione contro infestanti	Infestanti e malattie, Animali selvatici pericolosi, Riduzione dell'impollinazione
2	Paesaggio e panorama	Accesso ad aree naturali, Bellezza e autenticità delle aree naturali (suoni, profumi), Salute e benessere, Tranquillità, Turismo, Aspetti ricreativi ed educativi, Aspetti spirituali	Degrado del paesaggio, Frammentazione dei fondi, Barriere per le aree ricreative
3	Qualità dell'acqua	Gestione sostenibile del territorio	Intensificazione delle attività produttive Inquinamento dell'acqua, Problemi di salute
4	Funzionalità del suolo	Gestione sostenibile del territorio, Stoccaggio del carbonio, Ritenzione di acqua, Geodiversità, Mitigazione del cambiamento climatico	Erosione del suolo, Inquinamento del suolo, Intensificazione delle attività produttive
5	Disponibilità di acqua	Gestione sostenibile del territorio, Resilienza alla siccità, Adattamento al cambiamento climatico	Intensification Natural resources consumption
6	Sopravvivenza e dinamicità delle comunità rurali	Eredità culturale identità locale, Manutenzione del territorio e delle infrastrutture, Occupazione – creazione di lavoro in aree rurali, Presidio e salvaguardia del territorio, Coesione sociale, Adattamento al cambiamento climatico, sicurezza del territorio	Abbandono dei terreni, Perdita di cultura, Povertà, Scarsa gestione territoriale, Vandalismo
7	Qualità dell'aria	Salute e benessere, Gestione sostenibile del territorio	Intensificazione delle attività produttive Inquinamento dell'aria Problemi di salute
8	Stabilità del clima	Stoccaggio del carbonio, Emissioni di gas serra	Intensificazione delle attività produttive
9	Resilienza al rischio frana e alluvione	Gestione sostenibile del territorio, Regolazione dei corsi d'acqua, Adattamento al cambiamento climatico	Rischio alluvione e frana

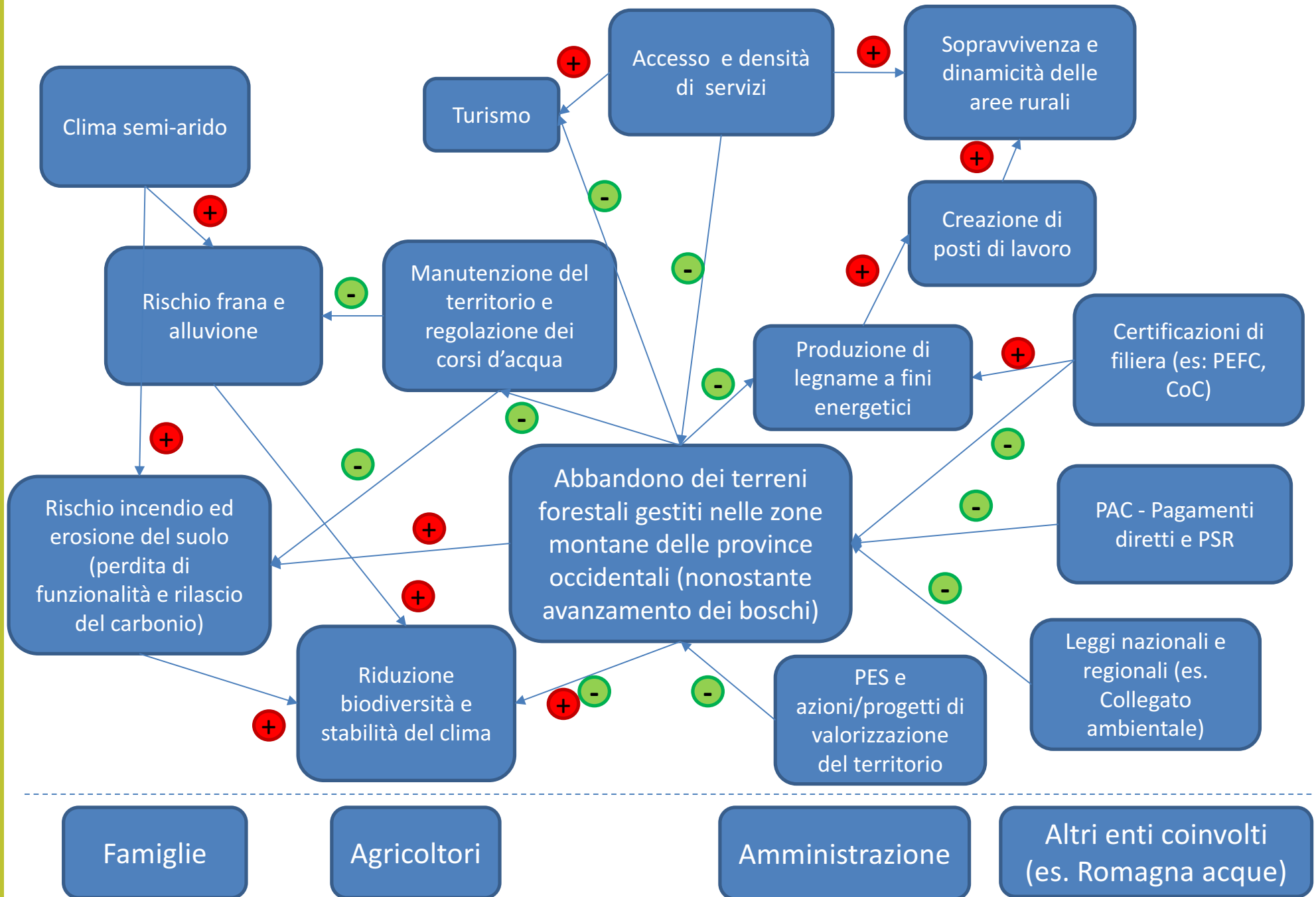
Obiettivi del 2° workshop:

1. validare gli hotspot (casi particolarmente importanti in regione relativi alla produzione di Beni Pubblici) identificati durante il 1° workshop
2. raccogliere input su potenziali meccanismi di governance che potrebbero incentivare la produzione di Beni Pubblici
3. identificare le informazioni necessarie per il design di meccanismi di governance più efficienti (e relativo bisogno di valutazioni economiche)
4. identificare le tipologie di tool informativi potenzialmente utili per i decisori e gli stakeholder

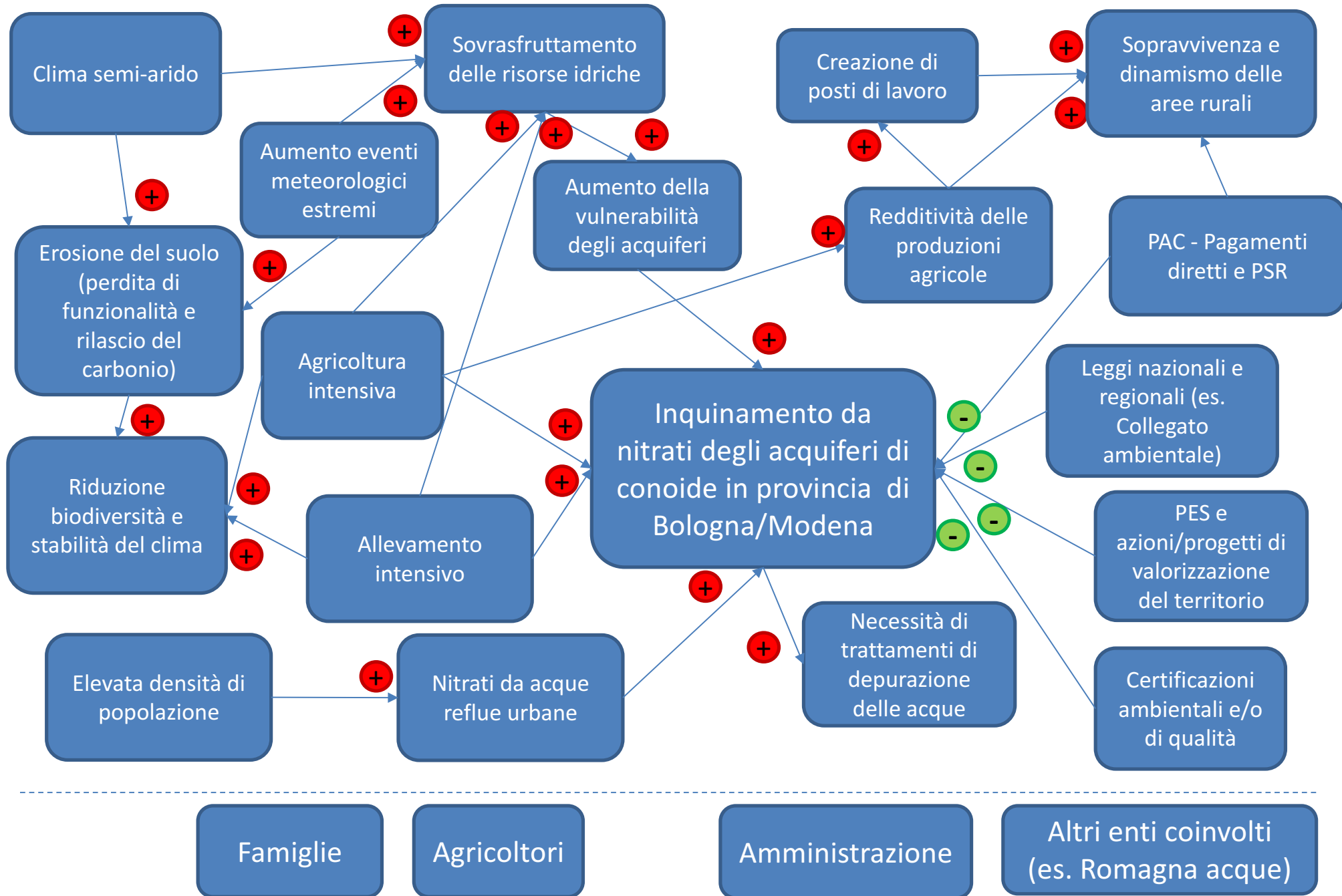
VALIDAZIONE HOTSPOT IT-1A



VALIDAZIONE HOTSPOT IT-1B

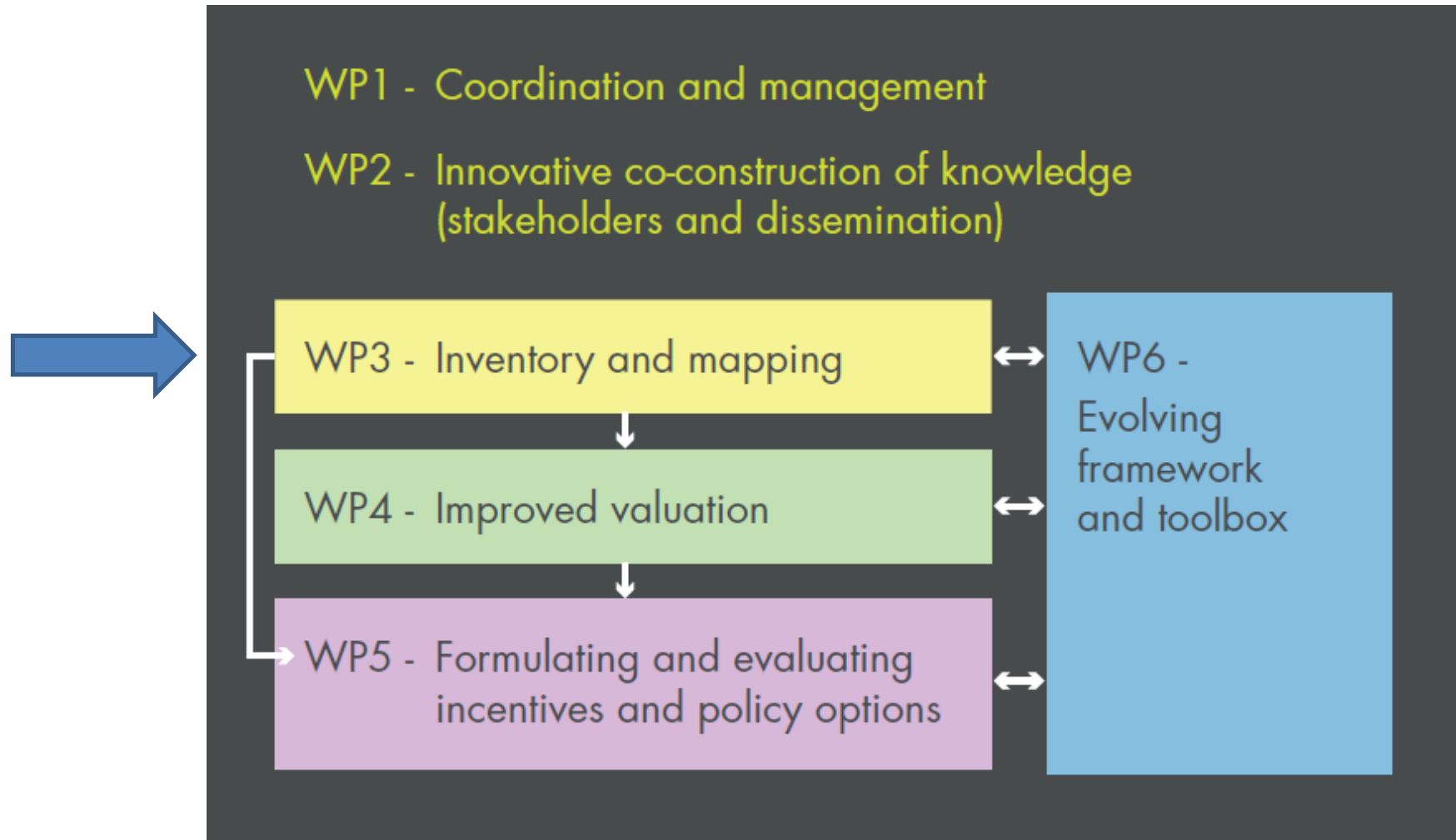


VALIDAZIONE HOTSPOT IT-2





PROVIDE - FLUSSO DI LAVORO



VALIDAZIONE HOTSPOT

- I diagrammi contengono tutte le questioni fondamentali legate alla produzione di Beni e Mali Pubblici?
- Quali aggiustamenti sono necessari? (e.g. elementi mancanti, connessioni sbagliate, etc.)
- Quale Bene/Male Pubblico necessita l'implementazione di meccanismi di governance adeguati e dovrebbe essere oggetto di indagine nell'ambito del caso di studio PROVIDE?

MECCANISMI DI GOVERNANCE

Gestione e regolazione dei Beni/Mali Pubblici in agricoltura e selvicoltura da parte dello stato, del mercato e del terzo settore

Politiche pubbliche

- **Regolamentazioni**
 - Direttive UE:** Natura 2000 & Habitats directive; Water Framework directive; Nitrates directive;
 - Regolamentazioni locali; Regolamenti sull'uso** (stoccaggio, applicazione) o **gestione degli input** (e.g. pesticidi, fertilizzanti);
 - regolamenti specifici di certe aree** (regolamenti sulle attività produttive in aree sensibili come parchi e/o zone protette, piani regolatori, etc etc)
- **Incentivi finanziari**
 - tasse ambientali e incentivi fiscali**
riduzione tasse nel caso di comportamenti virtuosi
 - pagamenti diretti**
pagamento di base (collegato alla cross compliance) + greening
schemi di sostegno alle piccole aziende agricole>; schemi di sostegno per la



MECCANISMI DI GOVERNANCE/2

misure agro-ambientali

pagamenti collegati a pratiche migliorative oltre i limiti di legge; pagamenti votati al ritiro di terreni dalla produzione; buffer strip, etc...

altre misure di sviluppo rurale

pagamenti per investimenti all'interno delle aziende; schemi di finanziamento all'innovazione; supporto alle aziende ubicate in aree svantaggiate; approccio Leader

pagamenti collegati alle performance o ai miglioramenti nelle performance

aste ambientali

target o budget fisso: gli agricoltori fanno una offerta per un Dato numero di contratti ambientali

performance ranking: una combinazione di aste e meccanismi basati sulle performance (i partecipanti sono ordinati in base al rapporto costi/benefici; benefici: performance ambientali, costi: le offerte degli agricoltori)

bonus di agglomerazione/meccanismi di coordinazione

PES: pagamenti per servizi ecosistemici

- **Meccanismi di mercato**

cap and trade (floor and trade): es. un limite massimo/minimo di

MECCANISMI DI GOVERNANCE/3

- **Assistenza tecnica** (es. corsi di formazione degli agricoltori)

Meccanismi privati

- **Incentivi finanziari**
Certificazioni: produzioni di qualità; rispetto di standard ambientali
Pagamenti per servizi ecosistemici
- **Persuasione morale**

Altri meccanismi

- **Meccanismi finalizzati al cambiamento delle preferenze dei consumatori**
- **Azioni di volontariato**
- **Azioni collettive locali, contratti quadro:** es. TDFC (contratti di fiume)
- **Associazioni no profit**

MECCANISMI DI GOVERNANCE «SMART»

1. Quali sono gli aspetti che qualificano come “buono” (o ‘smart’ in termini di PROVIDE) un meccanismo di governance? (*Risposte da annotare in post-it*)
2. Come sono progettati i meccanismi di governance in regione Emilia-Romagna? I policy-makers definiscono gli obiettivi da raggiungere in base all’aumento della produzione di Beni Pubblici auspicato o al budget disponibile per l’implementazione? O in base ad altre strategie?
3. Rispetto agli hotspot, quali meccanismi di governance e loro combinazioni potrebbero intervenire? E dove? Quali meccanismi funzionerebbero meglio (“smart”)? (*Indicare sul diagramma*).
4. Quali conseguenze ci sarebbero sul resto del sistema? Quali sarebbero i principali vantaggi e svantaggi? Qual è la distribuzione di costi e benefici che ne risulterebbe?
5. In che misura riuscirebbero tali meccanismi a gestire l’eterogeneità dei Beni/Mali Pubblici?

INFORMAZIONI E DATI NECESSARI PER IL DESIGN DI MECCANISMI DI GOVERNANCE

- Quali sono le informazioni necessarie (economiche o altro) per l'implementazione e il monitoraggio dei meccanismi di governance proposti? (es. cosa è necessario sapere per stabilire se funzionano o no?)
- Come può essere utile la valutazione economica dei Beni/Mali Pubblici per la progettazione dei meccanismi di governance proposti?
- Ci sono differenze rilevanti tra i vari meccanismi in termini di informazioni necessarie per la loro implementazione?

TOOLBOX INFORMATIVI

- Quali tipologie di supporti informativi sono già in uso in Emilia-Romagna?
What type of support and communication tool are already used in the region (es. siti web, forum, DSS, Irrinet)? E da chi?
 - C'è spazio per nuovi supporti comunicativi?
1. *Tipi di informazione.* Quali tipologie di informazioni sarebbe interessante avere a disposizione?
 - **conoscenze generali di gestione del territorio** come migliori pratiche, risultati di ricerche; accesso a network extraregionali
 - **conoscenze specifiche di uso e gestione del territorio legate al supporto alle decisioni** come costi/benefici delle pratiche, aspetti legali
 - **piattaforme di condivisione di politiche / mercati di Beni Pubblici** per addetti ai lavori, o per la divulgazione di informazioni provenienti dal livello nazionale o europeo
 2. *Forme di informazione.*
 - Quali tipologie di supporti informative sarebbe interessante avere a disposizione? (es. siti web, newsletter, blog/forum, social media...)
 - Come preferiresti accedere alle informazioni? (es. app per cellular, pc, online / offline)?
 - In italiano o in inglese?



PROVIDE

PROViding smart DELivery of public goods by EU agriculture and forestry

<http://www.provide-project.eu/>

GRAZIE A TUTTI I PARTECIPANTI!

davide.viaggi@unibo.it



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Horizon 2020
European Union funding
for Research & Innovation